



ANIS

Associazione Nazionale
Industria San Marino®



IVA

Approfondire per scegliere

25 ottobre 2019

Relatore Dott. Giampaolo Giuliani

L'Imposta sul Valore Aggiunto

A cura di Giampaolo Giuliani

- ✓ **Per colpa dell'IVA i beni ed i servizi costeranno molto di più.**
- ✓ **I piccoli commercianti verranno penalizzati.**
- ✓ **L'amministrazione utilizzerà l'IVA per fare cassa.**
- ✓ **Chi fa prestazione di servizi sarà maggiormente danneggiato**
- ✓ **E' meglio adottare una doppia forma di imposizione: imposta sulle importazione e imposta sul valore aggiunto.**

L'evoluzione storica

L'IVA (acronimo di "imposta sul valore aggiunto") è stata introdotta in Francia (l'acronimo in quest'ultimo stato è TVA) nel 1954 ed il suo iniziale ambito di applicazione era circoscritto alla produzione e al commercio all'ingrosso. Soltanto a partire dal 1968 l'imposta è stata estesa al commercio al dettaglio e ai servizi.

Negli anni '60 essa era già diffusa in 10 paesi europei (le prime direttive risalgono al 1967: 67/227/CEE, 68/228/CEE) e successivamente venne adottata in modo generalizzato da tutti gli stati membri UE e gradatamente nel resto del mondo. Nel luglio 2017 è entrata in vigore in India, gli Stati Uniti non hanno adottato l'IVA

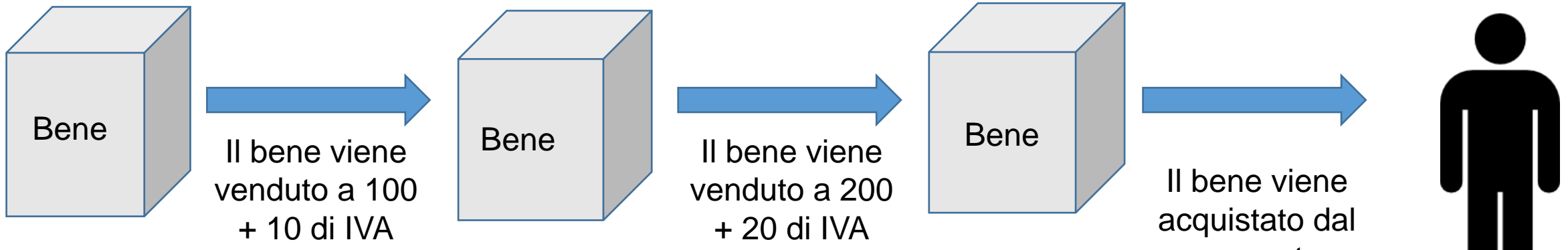
*Il suo indiscutibile successo (che già di per se dovrebbe indurre a qualche riflessione sulla validità dello strumento) è essenzialmente attribuibile alle sue caratteristiche di **neutralità, trasparenza ed idoneità ad incentivare scambi e investimenti.***

Che cosa è l'IVA?

L'Iva è un'imposta sui consumi, il cui calcolo si basa solo sull'aumento di valore che un bene o un servizio acquista ad ogni passaggio economico, a partire dalla produzione fino ad arrivare al consumo finale del bene o del servizio stesso.

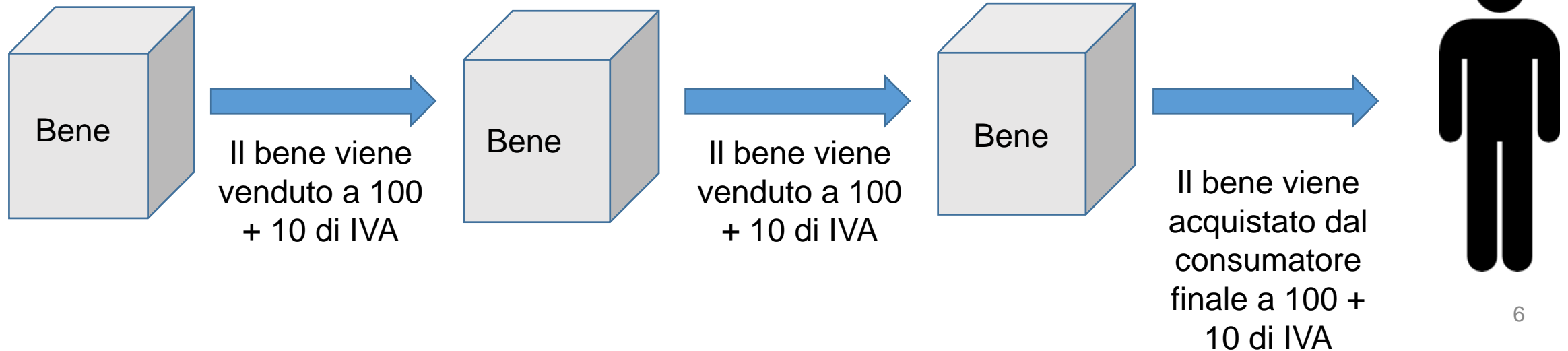
Applicando un sistema di **detrazione** e **rivalsa** dell'imposta, l'Iva grava sul consumatore finale, mentre per i soggetti passivi d'imposta, ad esempio gli imprenditori o i professionisti, l'Iva resta neutrale.

In parole semplici, il soggetto passivo d'imposta, cioè chi cede beni o servizi, detrae l'imposta pagata sugli acquisti di beni e servizi effettuati nell'esercizio d'impresa, arte o professione, dall'imposta addebitata (a titolo di rivalsa) agli acquirenti dei beni o dei servizi prestati.



Il primo operatore economico acquista a 100 e vende a 200 deve versare un'imposta di 10 determinata da (20 di IVA incassata – 10 di IVA pagata in fase di acquisto)

Il secondo operatore economico acquista a 200 e vende a 300 deve versare un'imposta di 10 determinata da (30 di IVA incassata – 20 di IVA pagata in fase di acquisto)



Facciamo un esempio

Un bene viene acquistato da un operatore a 1000 euro e viene rivenduto ad un consumatore finale a 2000 euro e l'aliquota IVA è il 10 per cento

1. All'acquisto l'operatore paga al proprio fornitore 1100 euro (1000 + 100 di IVA)
2. Con la vendita del bene l'operatore incassa dal proprio cliente (il consumatore finale) 2200 euro (2000 + 200 di IVA)
3. I 100 euro di IVA pagata al proprio fornitore rappresentano un credito verso l'erario, mentre i 200 euro di IVA incassata dal proprio cliente rappresentano un debito verso l'erario
4. 200 euro debito – 100 euro credito = 100 euro di debito da versare all'erario

Il saldo dell'imposta sul valore aggiunto è dunque rappresentato dall'Iva che il commerciante ha ricevuto dal consumatore finale, al netto di quella versata per acquistare a sua volta il bene.

L'Iva è un costo?

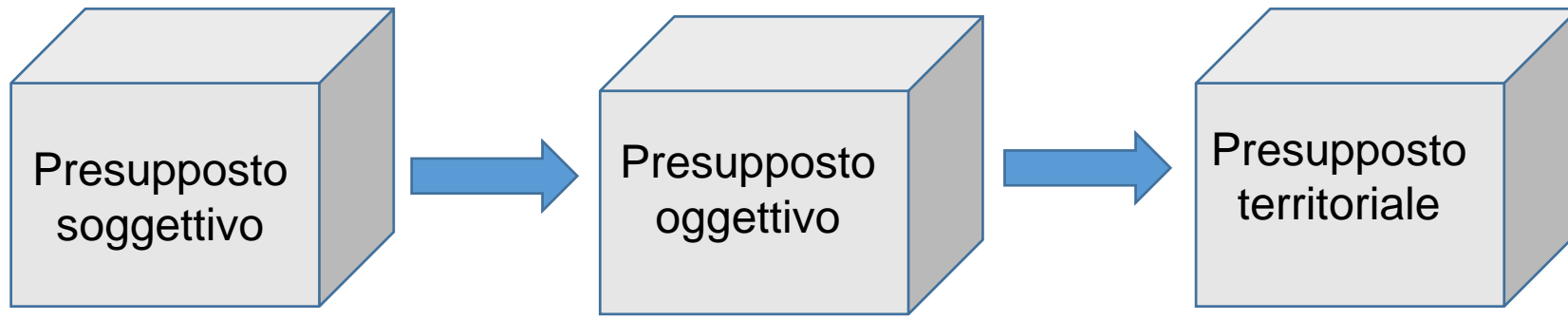
L'imposta sul valore aggiunto, potendo essere detratta, se pagata sugli acquisti, e addebitata a titolo di rivalsa ai clienti, rappresenta un costo solo per chi non può esercitare il diritto alla detrazione e quindi, in generale, è un onere per i **consumatori finali**.

In sostanza il consumatore finale, utilizza i beni e i servizi per i propri scopi e sopporta integralmente il peso dell'IVA versata allo Stato perché a differenza degli operatori economici non può detrarre l'imposta che ha pagato

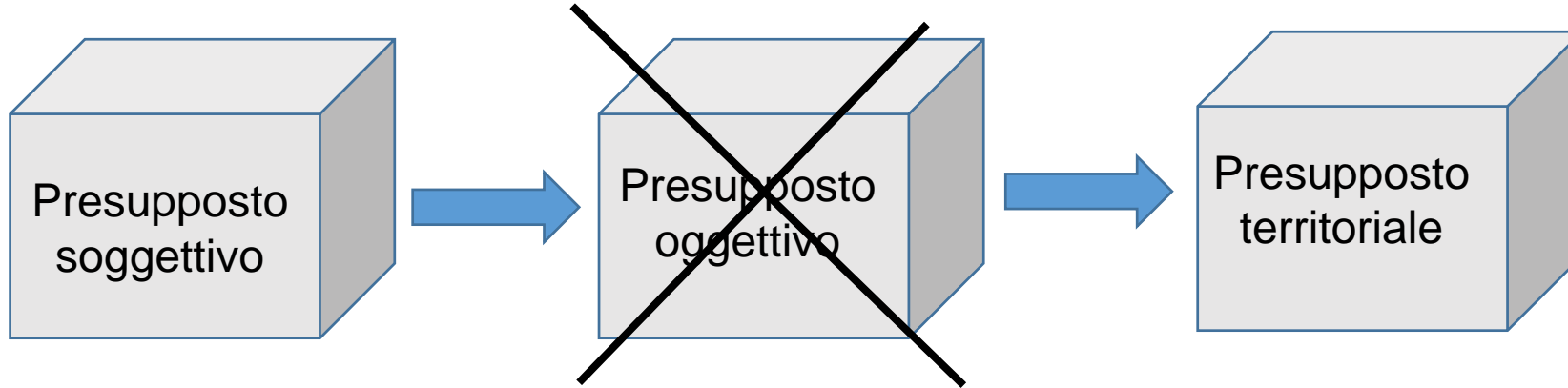
Quali sono le operazioni soggette ad Iva?

Sono soggette a Iva tutte le operazioni in cui sussistono contemporaneamente tre requisiti.

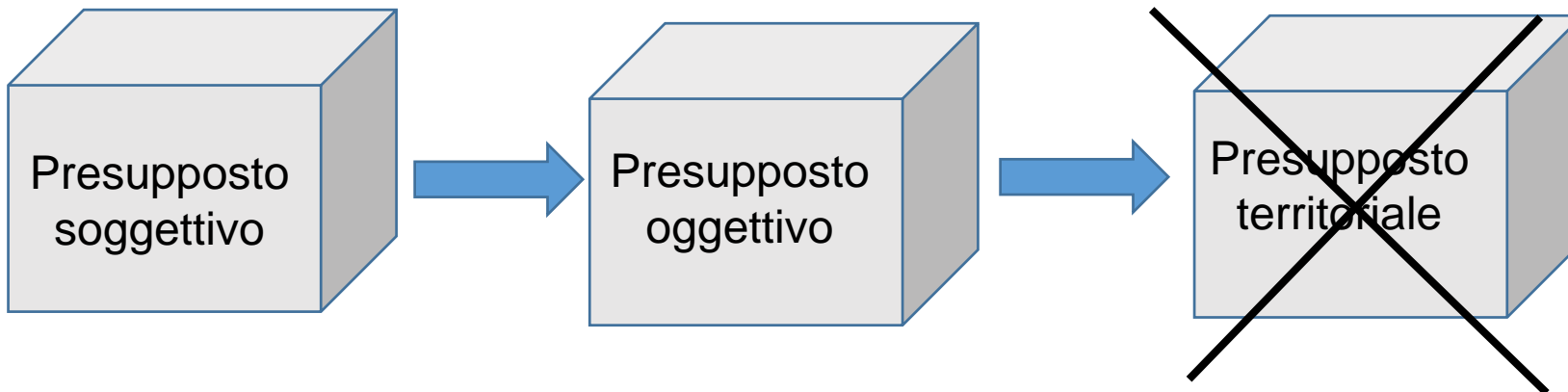
L'imposta sul valore aggiunto si applica a tutte le cessioni di beni, le prestazioni di servizi (**presupposto oggettivo**) effettuate in San Marino (**presupposto territoriale**) nell'esercizio di imprese o di arti e professioni (**presupposto soggettivo**).



Operazione
rilevante ai
fini IVA



Operazione
non rilevante
ai fini IVA



Operazione
non rilevante
ai fini IVA

Facciamo qualche esempio

Esempio 1 Un bene viene acquistato da un operatore sammarinese in una fiera in Italia e immediatamente rivenduto ad un proprio cliente italiano. Poiché il bene non viene comprato e ceduto nel territorio dello Stato sammarinese l'operazione è carente del presupposto territoriale e pertanto non potrà essere assoggettata ad imposta.

Esempio 2 Un privato acquista una vettura e dopo qualche anno la rivende ad una azienda. Poiché la cessione è realizzata da un privato l'operazione è fuori campo IVA per carenza del presupposto soggettivo

Esempio 3 Un'azienda decide di corrispondere un premio in denaro per una borsa di studio. Poiché questa liberalità non è considerata rilevante ai fini IVA. L'operazione è fuori campo IVA per carenza del presupposto oggettivo

Quali sono le operazioni soggette ad Iva?

Nella nozione di **operazioni soggette all'Iva** si ricomprendono non solo le operazioni soggette al pagamento dell'imposta, ma anche quelle soggette solamente agli adempimenti formali prescritti per l'accertamento dell'imposta. Tali operazioni si distinguono, secondo il regime ad esse applicabile in:

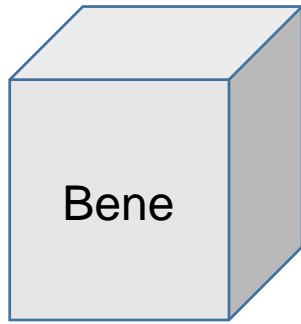
- Operazioni esenti,
- Operazioni imponibili,
- Operazioni non soggette al pagamento dell'Iva.

Quali sono le operazioni imponibili, non imponibili ed esenti?

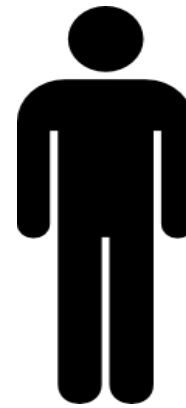
Le operazioni di scambio di beni e servizi, rilevanti per l'applicazione dell'Iva, possono essere distinte sostanzialmente in tre categorie:

- operazioni imponibili: le operazioni sono assoggettate all'Iva sul loro intero valore secondo l'aliquota prevista per legge
- operazioni non imponibili (ad aliquota zero): l'aliquota applicata nell'ultimo stadio produttivo è nulla ed è ammessa la detrazione dell'imposta pagata sugli acquisti; in pratica, è come se l'Iva non esistesse, in generale rientrano in questa categoria le esportazioni di beni e servizi;
- operazioni esenti: non è prevista l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto creato nella fase finale, ma non è ammessa la detrazione dell'imposta pagata sugli acquisti (o meglio, è ammessa mediante il meccanismo del pro rata, solo se il contribuente effettua anche operazioni imponibili); in parole semplici, la catena dell'Iva si interrompe all'ultimo stadio, in generale rientrano in questa categoria le prestazioni bancarie, assicurative, mediche ...

Il bene viene acquistato dall'imprenditore 100 + 10 di IVA



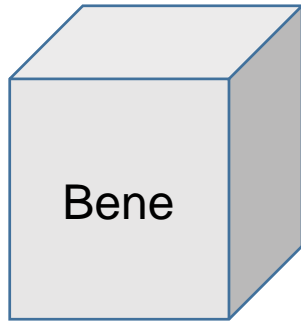
Il bene viene acquistato dal consumatore finale a 200 + 20 di IVA



Operazione Imponibile

L'imprenditore acquista a 100 e vende a 200 deve versare un'imposta di 10 determinata da (20 di IVA incassata – 10 di IVA pagata in fase di acquisto)

Il bene viene acquistato dall'imprenditore 100 + 10 di IVA



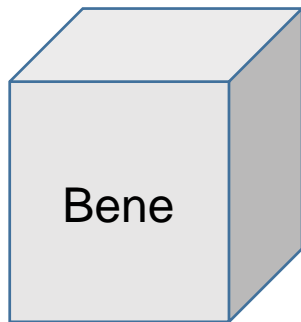
Il bene viene acquistato dall'operatore economico stabilito fuori da San Marino a 200 + 0 di IVA



Operazione non Imponibile

L'imprenditore acquista a 100 e vende a 200 non deve versare un'imposta ma ha un credito verso l'erario di 10 (0 di IVA incassata – 10 di IVA pagata in fase di acquisto)

Il bene viene acquistato dall'imprenditore 100 + 10 di IVA



Il bene viene acquistato da un consumatore finale a 200 + 0 di IVA



Operazione esente

L'imprenditore acquista a 100 e vende a 200 non deve versare un'imposta e non ha un credito verso l'erario (0 di IVA incassata – 10 di IVA pagata in fase di acquisto, ma non detraibile)

Quando si applica l'Iva?

Le operazioni si considerano eseguite e quindi l'Iva deve essere applicata nel momento cosiddetto impositivo che è diverso per ogni categoria di operazione. In generale

- per le cessioni di immobili, quando viene stipulato l'atto o al verificarsi del trasferimento della proprietà o del diritto reale;
- per le cessioni di beni mobili, quando avviene la consegna o la spedizione del bene, o quando si verifica l'effetto traslativo del diritto di proprietà;
- per i servizi, all'atto del pagamento;
- il pagamento anticipato comporta che l'operazione si considera effettuata al momento del versamento del corrispettivo, in relazione all'importo pagato;
- si considerano effettuate le operazioni per cui è stata emessa fattura.

Al momento impositivo dell'operazione nasce il debito dell'imposta nei confronti dello Stato (l'imposta, cioè, diventa esigibile) ed il soggetto passivo deve versarla all'erario tramite le liquidazioni periodiche. Inoltre, a partire dal momento impositivo, decorrono i termini previsti dalla legge per adempiere agli obblighi contabili, come l'emissione della fattura, dello scontrino o della ricevuta fiscale.

per le cessioni di immobili, quando viene stipulato l'atto o al verificarsi del trasferimento della proprietà o del diritto reale



per le cessioni di beni mobili, quando avviene la consegna o la spedizione del bene, o quando si verifica l'effetto traslativo del diritto di proprietà



per i servizi, all'atto del pagamento



il pagamento anticipato comporta che l'operazione si considera effettuata al momento del versamento del corrispettivo, in relazione all'importo pagato

si considerano effettuate le operazioni per cui è stata emessa fattura

Credit Card Bill	
This is a bill in which you have to pay. If you do not pay within one (1) month, a \$250.00 fine is assessed.	
Name: John Phillips Address: 123 Main Street San Francisco, CA 12345	Phone: (123) 456-7890 CC Number: XXXXXXXX1234 Bill Received: 01/16/1968
Your Transactions	
Item	Price
The ABC Store - Cookies	\$2.81
Orville's Bakery - Donuts	\$5.95
Stan's Gas Station - 10 Gallons of Gas	\$40.00
Total: \$48.76	

Come si liquida l'IVA?

La procedura di **calcolo della liquidazione Iva** è detto imposta da imposta:

1. si applica l'aliquota sul valore pieno di ciascun acquisto o vendita;
2. periodicamente si versa la differenza tra imposta riscossa sulle vendite (Iva a debito) e imposta pagata sugli acquisti (Iva a credito).

Come si liquida l'IVA?

Potremmo riassumere il procedimento di liquidazione con la seguente formula:

$$\text{Iva dovuta} = (\text{aliquota su vendite} \times \text{valore vendite}) - (\text{aliquota su acquisti} \times \text{valore acquisti})$$

Dato che le aliquote esistenti sono normalmente più di una, avremo spesso un'espressione di questo tipo:

$$[(\text{aliquota1 su vendite} \times \text{valore vendite1}) + (\text{aliquota2 su vendite} \times \text{valore vendite2})] - [(\text{aliquota2 su acquisti} \times \text{valore acquisti2}) + (\text{aliquota1 su acquisti} \times \text{valore acquisti1})] =$$

IVA da versare o a credito